



Comune di Cabras
Comuni de Crabas



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Protezione Natura

www.areamarinasinis.it
info@areamarinasinis.it

NUMERO VERDE
800 125 018

IL PRELIEVO DI SABBIA È UN REATO PUNITO CON AMMENDA (ORD. SINDACALE N.45-15.07.2002) E PERSEGUITO DAL CODICE PENALE (ART. 650).
La valorizzazione e la tutela delle caratteristiche geoambientali sono tra gli scopi istitutivi dell'Area Marina Protetta Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre.



QUARZO

Il mare è pieno di suoni naturali... dal suono stridulo del gambero di mare, o dell'aragosta, al rombo delle ondate che avanzano e indietreggiano su una spiaggia di ciottoli...

QUARZO

I COLORI

I granelli di quarzo hanno tanti colori, ognuno di loro “racconta” una storia diversa, più o meno lontana nel tempo o più o meno misteriosa...

IL BIANCO DEL QUARZO

di un osso di seppia o di uno scheletro avvolto a spirale
di una chiocciola di mare

IL GRIGIO DEL QUARZO E DEL FELDSPATO

IL NERO DELLA BIOTITE

di un pezzetto di legno bruciato o di un astuccio di un uovo di razza

IL ROSA DEL FELDSPATO

di un occhio di Santa Lucia o di un frammento di alga rossa

L'ARANCIO DEL FELDSPATO

di un pezzetto di calcare o di arenaria

IL VERDE DELLA MALACHITE

dello scheletro di un riccio o di un pezzetto di vetro levigato

L'ARGENTO DELLA MUSCOVITE

o della madreperla di un'orecchia di mare

IL MARRONE

di una palla di mare di un'oliva di mare o di una piccola torricella

IL VIOLA

di un aculeo di riccio o di una piccola trivola...



LE ORIGINI

La storia dei granuli di quarzo inizia a *Malu Entu*, “cattivo vento”, nome originario dell’Isola di Mal di Ventre. Quest’isola, dall’aspetto pianeggiante e modellata nelle sue forme dalla forza del vento e del mare, è la sommità di un vasto affioramento di roccia granitica che, in un tempo lontanissimo, bordava la costa occidentale della Sardegna. È dal disfacimento di queste rocce che si sono originate le candide sabbie delle spiagge del Sinis.

I luoghi dell’erosione e del modellamento dei materiali sono ancora visibili nelle bianche spiagge sommerse di *Malu Entu*, suggestivo scenario del fondo fatto di granuli di quarzo, inframmezzato e impreziosito qua e là dai verdi cespi di *Posidonia oceanica*, nei fondali rocciosi fatti di blocchi, massi e sassi arrotondati, simili a quelli della costa del Sinis ricchi però dei colori delle lave basaltiche.

L’antica storia dei granuli di quarzo inizia circa 600 milioni di anni fa quando un’enorme trasformazione dei rilievi ha dato origine alla roccia granitica di Mal di Ventre. Dopo il sotterraneo e lento raffreddamento dei materiali, il basamento cristallino dell’isola è emerso dal sottosuolo e da quel momento è iniziato il continuo ed

incessante processo di erosione.

Quando i graniti subiscono l’azione degli agenti atmosferici si sfaldano e i primi minerali a separarsi dalla roccia sono quelli più fragili (biotite), seguiti via via da quelli più resistenti (feldspati), fino ad arrivare al quarzo, quello più duro, che continua la sua “storia” quasi inalterato.

In un dato momento del processo erosivo questi cristalli, ormai separati dalla roccia, si sono depositati in sacche sommerse dove l’erosione ha continuato a lavorare sulla loro superficie levigandoli e arrotondandoli... successivamente, il moto ondoso e le correnti li hanno trasportati e depositati sui litorali antistanti.

L’origine dei bianchi granuli di quarzo è perciò il granito del basamento dell’Isola di Mal di Ventre arrotondato da milioni di anni di erosione. Oggi, quello che possiamo osservare sono le sabbie e i granuli che il mare separa e sistema attorno alla battigia delle bianche spiagge del Sinis, come *Mari Ermi*, *Is Aruttas* e *Maimoni*.